demos & pi

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

OSSERVATORIO NORD EST

Nord Est, il futuro è nel'industria



Il Gazzettino, 16.10.2019

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 9 e il 14 settembre 2019 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 6579), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FUTURO DEL NORD EST? MENO AGRICOLTURA E PIÙ INDUSTRIA

*di Gianluca Toschi**

Le opinioni dei cittadini del Nord Est sul futuro dello sviluppo restituiscono un'immagine poco nitida. Quasi un quarto degli intervistati è convinto che il futuro della propria regione sia legato all'industria ma se si considerano le altre cinque opzioni proposte (agricoltura, servizi, artigianato e commercio) ci si accorge che il distacco dalla prima è limitato e che tutte le opinioni sono raccolte nello spazio di pochi punti percentuali.

La scarsa polarizzazione delle opinioni non fa emergere una visione forte, netta e condivisa. Uno dei possibili motivi che influenza questo risultato è legato al fatto che oggi i confini tra macrosettori produttivi appaiono sempre meno marcati. Si pensi a cosa è successo tra industria e servizi: le imprese manifatturiere, anche grazie all'innovazione tecnologica, si sono orientate sempre più verso la produzione di soluzioni che prevedono l'integrazione di beni e servizi alimentando quel processo che viene definito *servitizzazione*.

La possibilità di connettere gli oggetti a Internet ("Internet delle cose") ha permesso alle imprese manifatturiere di ampliare a dismisura i servizi offerti grazie alla mole di dati gestiti. Un esempio su tutti è il cambiamento avvenuto nell'industria aeronautica.

La possibilità di monitorare costantemente il funzionamento dei motori permette ai costruttori di ridurre il rischio di eventuali guasti o di intervenire tempestivamente ma anche di proporre dei contratti "pay per use" in cui vendono un servizio (le ore di volo e la manutenzione) e non un bene (il motore). Il rapporto tra tecnologia e manifattura può fornire una chiave di lettura anche per spiegare il fatto che più di sette intervistati su dieci affermano che nel lavoro artigiano prevale la componente creativa e artistica su quella esecutiva e tecnica.

Le nuove tecnologie permettono alle imprese di spingersi verso la "personalizzazione di massa", cioè di produrre con logica industriale beni ad alta personalizzazione che sono i beni che tipicamente produce l'artigiano "su misura". In questa dinamica il lavoro artigiano può concentrarsi sulla fase di ideazione di soluzioni personalizzate esaltando, quindi, la componente creativa e artistica più che quella tecnica che oggi può venire supportata, più che in passato, dalla tecnologia. Due esempi di come la terza rivoluzione industriale non abbia solamente modificato i processi produttivi ma

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

anche la percezione delle persone che riguardano il lavoro e i rapporti tra i settori economici.

** Ricercatore senior Fondazione Nord Est*

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FUTURO DEL NORD EST È SEMPRE L'INDUSTRIA

di Natascia Porcellato

Il futuro dello sviluppo di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento? Secondo i dati raccolti da *Demos* per l'*Osservatorio sul Nord Est* del *Gazzettino*, passa prima di tutto attraverso l'industria (24%, +2 punti percentuali rispetto al 2015) che supera l'agricoltura (20%, in discesa di 8 punti guardando a quattro anni fa), mentre la crescita dei servizi rinforza il terzo posto già conquistato quattro anni fa (18%, +4 punti percentuali). Chiudono, sostanzialmente immutati nel tempo, l'artigianato, indicato dal 15%, e il commercio, che raccoglie il 14% delle preferenze. Ampia, inoltre, la quota di non rispondenti (9%).

A puntare sull'industria per lo sviluppo futuro dell'area sono in misura maggiore i più giovani (41%) e le persone di età centrale (25-44 anni, 29-30%), insieme a lavoratori atipici (42%), studenti (39%) e disoccupati (35%).

Sull'agricoltura invece scommettono i più anziani (oltre 65 anni, 28%), gli operai (24%), le casalinghe (31%) e i pensionati (24%).

Il profilo di chi guarda al commercio come principale traino di crescita vede una presenza superiore alla media di persone tra i 25 e i 34 anni (25%), di liberi professionisti (23%), casalinghe (20%) e disoccupati (19%).

Un ruolo crescente dei servizi nel progresso futuro viene individuato dai giovani (18-24 anni, 23%) e dalle persone di età centrale (35-54 anni, 24%); completano il quadro coloro che sono in possesso di un livello di istruzione alto (31%), gli impiegati e i tecnici (35%), i liberi professionisti (30%) e i lavoratori atipici (35%), gli studenti (23%) e i disoccupati (22%).

Infine, vediamo il profilo di chi guarda all'artigianato come settore traino del futuro sviluppo. Sono soprattutto le persone adulte tra i 55 e i 64 anni e gli anziani con oltre 65 anni a mostrarsi maggiormente attenti a questa attività (entrambi: 20%). Dal punto di vista socio-professionale, invece, il ruolo preponderante dell'artigianato viene previsto da operai (21%) e pensionati (19%), oltre che da imprenditori e lavoratori autonomi (25%).

Ma come è considerato il lavoro artigiano oggi? Il 71% lo giudica creativo e artistico, mentre il 26% pensa che quella artigianale sia una professionalità soprattutto esecutiva e tecnica. Rispetto al 2015, gli orientamenti sembrano essere sensibilmente

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

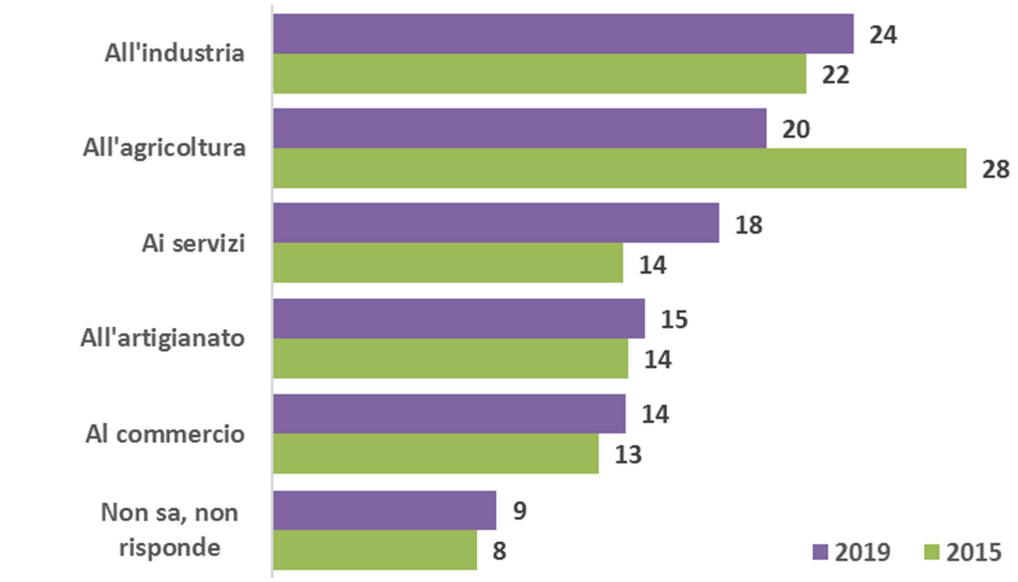
mutati. Quattro anni fa, infatti, l'opinione pubblica appariva più divisa: il 55% metteva l'accento sulle caratteristiche più creative del lavoro artigiano, mentre il 40% vedeva come preponderanti i tratti maggiormente tecnici.

Come si differenziano oggi i giudizi sul mondo artigiano? In tutti i settori socio-professionali appare preponderante la considerazione legata al lato artistico del lavoro. Tuttavia, possiamo individuare alcuni tratti più specifici. Sono soprattutto le casalinghe (77%) e i disoccupati (75%) a immaginare il lavoro artigiano come creativo, mentre studenti (45%) e liberi professionisti (38%), insieme a imprenditori e lavoratori autonomi (35%), gli attribuiscono delle caratteristiche più esecutive.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

DOV'È IL FUTURO DELLO SVILUPPO?
Pensando alla sua Regione, lo sviluppo futuro sarà più legato…?
(Valori percentuali – Serie storica Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2019 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FUTURO DELLO SVILUPPO VISTO DALLE GENERAZIONI
Pensando alla sua Regione, lo sviluppo futuro sarà più legato…?
(Valori percentuali in base alla classe d'età)

	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e più	TUTTI - Nord Est
All'industria	41	30	29	25	20	13	**24**
All'agricoltura	14	14	19	16	19	28	**20**
Ai servizi	23	20	24	24	15	10	**18**
All'artigianato	5	11	10	17	19	19	**15**
Al commercio	12	25	13	13	15	12	**14**
Non sa, non risponde	5	0	5	4	12	18	**9**
Totale	100	100	100	100	100	100	**100**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2019 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FUTURO DELLO SVILUPPO IN BASE ALL'ISTRUZIONE
Pensando alla sua Regione, lo sviluppo futuro sarà più legato…? *(Valori percentuali in base al livello di istruzione)*

	Basso	Medio	Alto	TUTTI - Nord Est
All'industria	12	27	25	**24**
All'agricoltura	25	25	14	**20**
Ai servizi	11	6	31	**18**
All'artigianato	19	15	14	**15**
Al commercio	18	15	12	**14**
Non sa, non risponde	15	12	4	**9**
Totale	100	100	100	**100**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2019 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FUTURO DELLO SVILUPPO VISTO DALLE PROFESSIONI
Pensando alla sua Regione, lo sviluppo futuro sarà più legato…? *(Valori percentuali in base alla categoria socio-professionale)*

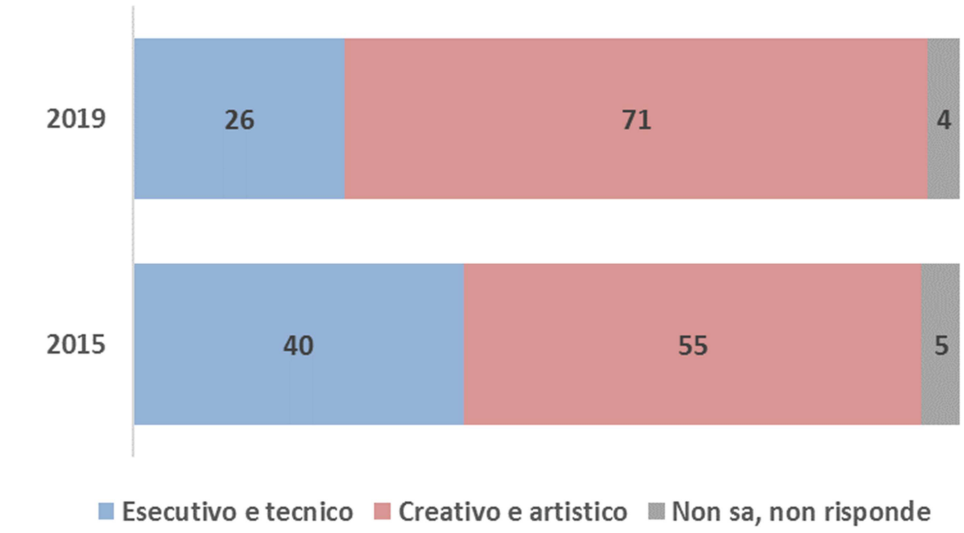
	Operaio	Tecnico, impiegato, funzionario	Imprenditore, lav. autonomo	Libero professionista	Lavoratore atipico	Studente	Casalinga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI - Nord Est
All'industria	26	20	25	13	42	39	19	35	19	**24**
All'agricoltura	24	13	10	16	7	16	31	12	24	**20**
Ai servizi	8	35	15	30	35	23	11	22	10	**18**
All'artigianato	21	13	25	12	5	9	12	10	19	**15**
Al commercio	13	17	13	23	4	7	20	19	10	**14**
Non sa, non risponde	10	3	13	7	7	5	7	2	19	**9**
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	**100**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2019 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

TRA TECNICO E ARTISTICO: IL LAVORO ARTIGIANO
Pensando al lavoro artigiano, lei direbbe che è più… *(Valori percentuali – Serie storica Nord Est)*



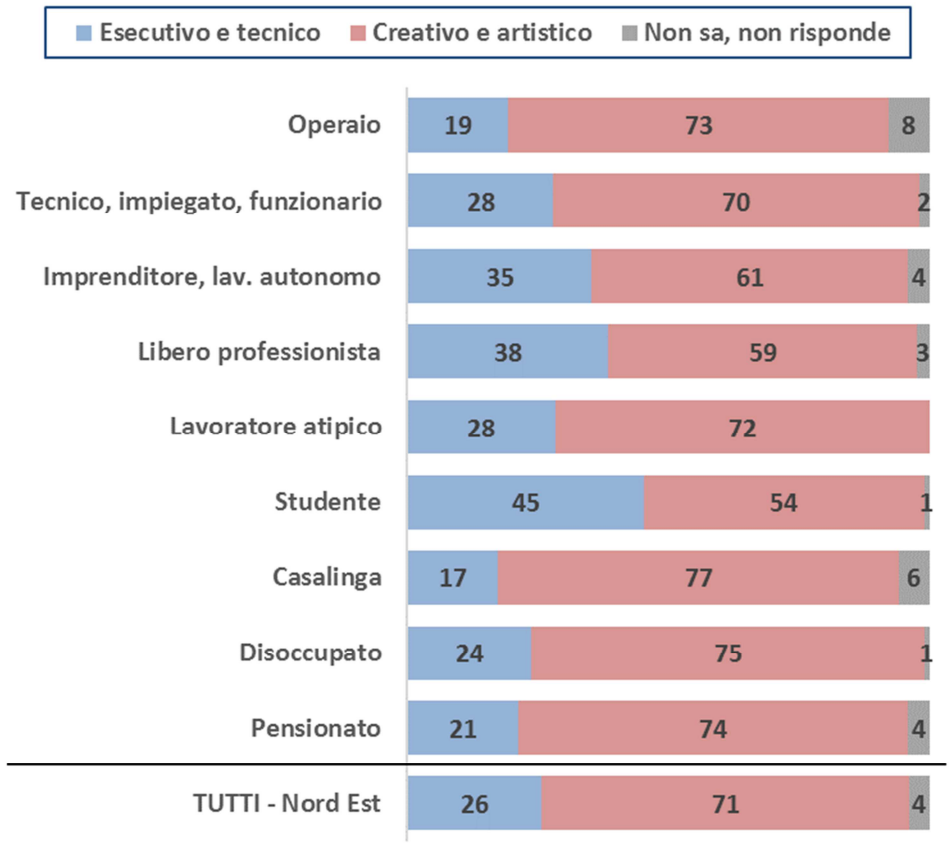
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2019 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

IL GIUDIZIO DELLE PROFESSIONI
Pensando al lavoro artigiano, lei direbbe che è più… (Valori percentuali in base alla categoria socio-professionale)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2019 (Base: 1000 casi)